



Email: renocicconi@hotmail.it

A Randerchritte

gruppo folk di Castel Di Lama (AP)

Il gruppo è composto da 6 elementi dai 23 ai 33 anni, tutti di Castel di Lama:

Reno Cicconi: suonatore di tamburello marchigiano, voce e paroliere (per i testi inediti)

Guido Traini: voce, percussioni, e danzatore

Giuliano Acciarini: voce e suonatore di organetto fin da piccolo suona l'organetto e ha fatto parte in precedenza di altri gruppi di musica popolare

Mirko Alesiani: suonatore di organetto da 20 anni non ha smesso mai l'attività di organettista in precedenza ha fatto parte di diversi gruppi di liscio inoltre è il suonatore e referente del gruppo di cantori del canto di questua di "Sant'Antonio" di Castel di Lama.

Mauro Maurizi: voce e chitarrista del gruppo

Emidio Fulgenzi: Fisarmonicista e organettista, ha partecipato in passato a gare nazionali e internazionali di organetto vincendo il titolo italiano; compositore delle musiche degli inediti

Oltre le serenate per gli sposi, i canti di questua e altre situazioni itineranti e a braccio, il gruppo dal 2008 tiene una media di 30 concerti l'anno, su palchi di feste di piazza, sagre o manifestazioni a tema. Il gruppo nel 2010 è stato chiamato dalla presidenza dell' UNPLI ad eseguire uno spettacolo durante la rassegna delle pro-loco d'Italia a Gaeta (LT). E' affiliato e parte attiva dell'associazione UGFM. Ha partecipato a diverse edizioni del festival dell'Appennino.

Sono gli organizzatori della rievocazione "La Scardezzatura" della fiera agricola di Castel di Lama. Ha ricevuto l'attestato-riconoscimento nazionale "Gruppo folk di interesse nazionale" in occasione dei festeggiamenti dei 150 anni dell' U.d'I. Hanno partecipato nel 2018 alla notte della Taranta portando la tradizione musicale del piceno nella tappa di Cursi. Hanno ricevuto il premio della critica al festival nazionale pro.sisma Marche in-vita al teatro Luzi di comunanza.

Ha pubblicato tre dischi (nel 2009 "e mo ce lu revò nu saltarielle" e nel 2011 "sotte venute a fa na stornellata" presso la casa discografica e nel 2015 "la festa de paese" presso la Musicomania di Teramo). Dagli ultimi rendiconti Siae sono stati venduti circa 10000 copie. Possiedono un archivio in continuo aggiornamento di registrazioni di antichi canti popolari ripresi dalla voce di anziani della vallata del Tronto. Hanno partecipato/suonato per programmi televisivi come "mezzogiorno in famiglia" (rai 2)



Email: adriano.marchi62@libero.it

Adriano Marchi

attore/autore di Camporotondo di Fiastrone (MC)

OPERE SCRITTE

Commedie

“La locanda del gatto e la volpe” - 2 atti - testo e attore protagonista

“Il ritorno dell'eroe” - 2 atti - testo e attore protagonista

“Lu varbiere de Serviglià” - 2 atti - testo e regia

“Lu re della montagna” - 2 atti - testo e attore protagonista

“Divinum trapassum” - 2 atti - testo e regia

“L'ultima scheda” - 2 atti - testo e attore protagonista

Monologhi

“Ricordi d'infanzia - La notte della paura”; “La cerqua”; “La scroa”; “Ninna nanna”; “La notte de Natale”; “La passione”; “La gelosia”; “A Sirvana”; “Oh ma”; “Oh va”; “Lu giornu de lo vatte”; “La caccavella”; “I mestieri”; “Paese mio”.

TEATRO

• Dialettiamoci 2010: festival di teatro a cui ho partecipato con “La locanda del gatto e la volpe” interpretata insieme alla compagnia teatrale “Noi del teatrino”

• Dialettiamoci 2012: festival di teatro a cui ho partecipato con “Il ritorno dell'eroe” interpretata insieme alla compagnia teatrale “Nuovo oratorio Cristo Re”

• Il dialetto delle armonie 2013: rassegna teatrale a cui ho partecipato con “Il ritorno dell'eroe” interpretata insieme alla compagnia teatrale “Nuovo oratorio Cristo Re”

• Dialettando sotto le stelle 2013: spettacolo itinerante di parole e musiche della tradizione, a cui ho partecipato con monologhi scritti da me insieme alla compagnia teatrale “Valenti” e al gruppo folk “Lu trainanà”

• “Crota cantina”: concerto teatrale con il gruppo folk “Lu trainanà” e il gruppo folk “Statale 45” a cui ho partecipato interpretando monologhi scritti da me

• “Lu varbiere de Serviglià”: commedia scritta da me, di cui sono anche regista e che ha debuttato a teatro nel 2016

• Partecipazione alla “Giornata mondiale del teatro” di Ostra con i miei monologhi nel 2012, 2013, 2014, 2015

PREMI

• Vincitore del premio come miglior attore protagonista a “Dialettiamoci 2010” per il ruolo di Peppe nella mia commedia “La locanda del gatto e la volpe”

• La mia commedia “Il ritorno dell'eroe” vince il premio “Gradimento del pubblico” e “Migliore scenografia” a Dialettiamoci 2012”

• Vincitore del premio “Agorà” 2012 con il monologo “Ricordi d'infanzia - La notte della paura”

• Quarto classificato al concorso “Storie nel cassetto 2015” con il monologo “Ricordi d'infanzia - La notte della paura”



<https://www.facebook.com/biagio.marsilii>

Li Sandandonijre

gruppo folk di Penna Sant'Andrea (TE)

Nascono nel 1998 come associazione culturale, ma esistono come gruppo informale di amici impegnati nel canto di questua dai primi anni Novanta del secolo scorso. Da sempre appassionati cultori della tradizione del canto itinerante per le case sparse e le frazioni del paese per la festa di Sant'Antonio abate, hanno portato la musica di tradizione orale dell'area del Medio Vomano in numerosi festival e rassegne nazionali e internazionali, producendo CD, DVD e libri dedicati alla tradizione di Sant'Antonio abate.

A Penna Sant'Andrea, secondo una tradizione ancora vitale in tutta la Media Valle del Vomano, nei giorni che precedono il 17 gennaio squadre di suonatori e cantori entrano nelle case ed eseguono i canti di questua per la festa di Sant'Antonio abate. È una ricorrenza che coinvolge tutto il paese, le vicine contrade e le case sparse per le campagne. Le famiglie aprono le porte e offrono agli ospiti vino e cellittë – i tradizionali dolci di pasta secca ripieni di marmellata d'uva – in cambio della musica e della benedizione della casa e delle persone che la abitano, degli animali domestici e dei prodotti alimentari ricavati dalla macellazione del maiale. Il rituale si celebra in un'atmosfera di allegria condivisa e di solidarietà, ed è un'occasione per rinsaldare le relazioni sociali e ridefinire i legami che formano il tessuto della comunità: non degnare di una visita canora qualcuno con cui si è in buoni rapporti d'amicizia è considerata infatti, ancora oggi, una forma di offesa. Accogliere le squadre in cammino è invece un onore e viene offerto sempre un rinfresco, assieme a beni alimentari da portare via: salsicce, lonze, formaggi, biscotti e, talvolta, galli, conigli e altri animali vivi.

Le squadre di suonatori che hanno operato negli anni nel territorio di Penna Sant'Andrea sono costituite da uomini o da ragazzi, che hanno appreso dai più adulti i repertori utilizzati durante le questue. La squadra de "Li Sandandonijrë", costituitasi in associazione culturale dalla metà degli anni Novanta del Novecento, si è innestata sulle vicende di un gruppo spontaneo di amici che nel corso dei decenni non ha mai interrotto la tradizione del canto rituale, ereditandola dai più anziani della comunità. La familiarità del paese con la pratica del ballo e del canto anche in contesti diversi da quelli legati alle ricorrenze calendariali e alle occasioni ceremoniali proprie della società contadina, come i festival internazionali di folklore affermatisi nell'ultimo cinquantennio, è stata negli anni uno stimolo per la rivitalizzazione dei repertori e la loro circolazione in ambiti temporali e geografici più estesi. Questo fenomeno di riproposta e di approfondimento ha portato alla realizzazione di alcune produzioni discografiche e audiovisive, di mostre e pubblicazioni, alcune dedicate proprio alle tradizioni musicali per la festa di Sant'Antonio abate, come quelle curate dall'etnomusicologo Marco Magistrali, dall'etnogeologo Giuseppe M. Gala, dall'antropologo Gianfranco Spitilli assieme al documentarista Stefano Saverioni.

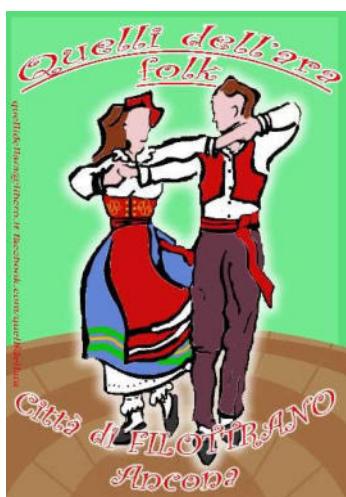


Email: quellidellara@libero.it



Quelli dell'ara

gruppo folk di Filottrano (AN)



Il nostro gruppo nasce da profonde radici folk, Filottrano è da sempre conosciuto per i suoi gruppi folkloristici: La Castellana ed Il Biroccio, ora dopo anni di silenzio ritrova quelle tradizioni, che risorgono proprio dai piccoli componenti di quei gruppi ormai divenuti adulti.

E come tanti anni fà, dopo una lunga giornata di lavoro i nostri avi trovavano le energie e l'entusiasmo di ballare e cantare **sull'ara** delle proprie abitazioni, anche noi oggi facciamo lo stesso e trasmettiamo tutto ciò alle nuove generazioni.

Perché dobbiamo conoscere il nostro passato per incamminarci verso il futuro.



Li Ceca Face

Gruppo Folkloristico Marchigiano

www.liceaface.it

Pagina Facebook: LI CECA FACE

Twitter: licecafalce

Canale Youtube: Li Ceca Face

Email: liceaface@gmail.com

Cell: 328.2960260 Emanuele



“Li Ceca Face” è il nome di un Gruppo Folkloristico che reinterpreta le antiche tradizioni musicali tipiche della cultura contadina marchigiana, soprattutto quella dell'entroterra maceratese - fermano - ascolano.

Il nome prende spunto da una curiosa espressione dialettale oramai desueta e incomprensibile - se non a pochi anziani che ne conoscono bene l'originale significato. Col termine Li Ceca Face, al tempo della raccolta manuale del grano con la falce, venivano designati gli “scansa fatiche”. Infatti, quest'ultimi erano soliti adoperare male la falce (in gergo “cecare”) per potersi fermare molto spesso ad affilarne la lama.

Interpreti instancabili del Saltarello suonato, ballato e cantato e ricchi di un repertorio travolgente, i componenti del gruppo portano avanti con orgoglio la Tradizione Locale.



<https://www.facebook.com/mauro.giannini.5>



Mauro Giannini

presentatore - dal gruppo folk “Gli Storti” di Amandola

Amante della Musica in tutte le sue sfaccettature fa i suoi esordi speaker animatore e presentatore negli anni 90-2000 .

Si affaccia al folklore con un progetto nato nel 2008 con il gruppo Gli Storti e negli anni a seguire si appassiona a questo genere.

Coltivando il suo interesse per questa passione, ha già presentato diversi Festival.

Con il brio e l'allegra che lo contraddistingue, non mancherà di farci divertire divenendo lui stesso parte integrante del festival, non solo come presentatore ma come vero e proprio protagonista al pari degli altri partecipanti.



La Rocca

gruppo folk di Petritoli (FM)

Il gruppo folk “La Rocca” attualmente è composto da bambini.

Quest’ultimi, nelle settimane che precedono la “Festa de le cove”, insieme alla presenza di una istruttrice, preparano uno spettacolo di saltarello.

E’ l’unico gruppo composto esclusivamente da bambini in grado di portare su un palco uno spettacolo di saltarello tradizionale dell’area Fermana.